Fiume Era, veduta Cartiera e loc. Madonna dei Braccini

Pista ciclabile La Borra - Pontedera

ELENCO DETTAGLIATO DEI PERCORSI CICLOTURISTICI E PEDONALI

A Pista pedonale-ciclabile, Fiume Era (da località La Borra fino alla confluenza con il Fiume Arno, presso il Villaggio Scolastico) B-Mbk
Il percorso panoramico si snoda lungo l'argine sinistro del Fiume Era. Si collega a Sud in località La Borra, nei pressi di un rudere di vecchia cartiera, con il Comune di Ponsacco. Procedendo in direzione nord il percorso lambisce la città e si collega, lungo l'argine sinistro, alla pista ciclabile del Fiume Arno (percorso C) in prossimità del Villaggio Scolastico. Eventuali uscite dal percorso: sud-ferrovia/Zona Bellaria (per "Museo Piaggio"), oppure Centro Città (c/o "Ponte Napoleonico"), con collegamento al percorso urbano (percorso U). Tale itinerario è altresì attrezzato con panchine e percorso vita. (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso Pianeggiante. Lunghezza Km. 4,100 circa. Tratto a circolazione mista: Km. 0,280. Fondo stradale: ghiaia, poco asfalto. Questo percorso è già ricompreso nella* 'Carta Provinciale degli itinerari turistici ed escursionistici delle Colline Pisane' *(redatta dalla Provincia di Pisa con l'ausilio del C.A.I. di Pisa).*

B Pista ciclabile-pedonale, tratto località La Borra - Pontedera B
Il percorso collega la località La Borra alla città usufruendo del sottopasso di V.le Europa. Tale itinerario inizia dalla Chiesa Madonna dei Braccini, sita in Via del Molino dell'omonima località e si snoda nella parte iniziale tra filari di ulivi che costeggiano la S.S. n.439 Sarzanese-Valdera. Infine, dopo aver oltrepassato i cimiteri, si immette nel sottopassaggio di V.le Europa e si congiunge a Via Diaz e al percorso urbano (percorso U). E' un itinerario alternativo a quello sul Fiume Era, poco distante da questo. Tale percorso è altresì suggestivo, poiché durante le ore notturne è illuminato. (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso Pianeggiante. Lunghezza Km. 1 circa. Percorso interamente pedonale-ciclabile. Fondo stradale: asfalto.*

C Pista ciclabile-pedonale Fiume Arno (da ovest presso Zona Magazzini/loc.Scolmatore, ad est alla fraz.La Rotta) B-Mbk
Tale percorso si integra in un ampio progetto ciclabile regionale che si snoda lungo il Fiume Arno, attraversando le province di Arezzo, Firenze e Pisa, dalla sorgente alla foce. Per quanto riguarda il tratto ricadente nel territorio del Comune di Pontedera, si può constatare che è praticabile per circa 2/3, fino a località Pietroconti, ed una parte nella frazione di La Rotta, ricadente all'interno del Parco Fluviale. I tratti rimanenti in località Pietroconti e fino al confine con il Comune di Montopoli Val d'Arno in loc. CasteldelBosco, sono in corso di realizzazione e parte da realizzare. Il percorso panoramico si collega alle piste ciclabili dei Comuni limitrofi: a Ovest con Calcinaia, (da Via dell'Olmo in loc. Magazzini, presso lo Scolmatore), ad Est con il Comune di Montopoli Val d'Arno, (da frazione La Rotta, a mezzo del Parco Fluviale -percorso "D"-). Il percorso nel tratto urbano, da località Scolmatore fino al "Parco dei Salici", presso il Villaggio Scolastico, ed alla confluenza con il fiume Era, risulta molto interessante nello studio della varietà di fauna che abitualmente frequenta questo tratto di acqua: (nutrie, aironi cenerini, garzette, gallinelle d'acqua, cormorani, ecc.). Possibili soste e punti di osservazione: in località Scolmatore, (presso "cateratte"); da via T. Romagnola S.S. n. 67, (presso -Campo gara di pesca sportiva-); presso il -ponte in ferro- di attraversamento del fiume Era per il Villaggio Scolastico; presso il "Parco dei salici, -Sede Canottieri di Pontedera-.
Eventuali uscite dal percorso: da via dei Pratacci, percorso n. 1, (Zona Fiera-Mercato); da via di Filetto (località PietroConti), percorso n.2, per -Laghetti ex- Fornace Braccini-"; da località –Il Botteghino- in frazione La Rotta con direzione sud per il percorso n. 4. L'itinerario del fiume Arno può essere variato a piacimento, con direzione sud, per collegarsi ai seguenti percorsi: per il Comune di Montopoli Val d'Arno in località Castel del Bosco, e/o Comune di Palaia, (percorsi n. 4 e n. 5); per la frazione di La Rotta, (percorso n. 3); per le frazioni di Montecastello e Treggiaia, (percorsi nn. 6 e 8 e nn. 16 e 17. (P.S. Sarà recuperato con manutenzione dell'area golenale, il tratto del sottopasso Ponte alla Navetta, e/o in previsione della realizzazione del nuovo ponte, al fine di avere una continuità del percorso arginale lungo il fiume, ed evitare altresì l'attraversamento della SS. N.439 Sarzanese Valdera). (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso Pianeggiante:* -lunghezza Km. 9,000 circa-(da Zona Magazzini//Scolmatore, (Via dell'Olmo), a località Pietroconti (Via di Filetto). Tratti a circolazione mista: Km. 2,500 circa. *Fondo stradale:* asfalto, sterrato.
N.B. Sono esclusi una parte del Parco Fluviale di La Rotta, ("percorso D"), in fase di realizzazione (lungo Km. 1,050 circa), ed il rimanente tratto fino al confine con il Comune di Monopoli Val d'Arno, da realizzare (lungo Km. 1,350 circa).

D Parco Fluviale Fiume Arno (pedonale-ciclabile), frazione La Rotta B-Mbk
(Nota: Un tratto del percorso per Km. 0,600, del Parco ed i forni di cottura laterizi ivi presenti delle ex-Fornaci Braccini, sono ad oggi già recuperati e visitabili). Il percorso una volta ultimato, si collega ad ovest proseguendo sulla sommità arginale sinistra, in località Pietroconti, all'itinerario del fiume Arno (percorso C), e ad est, in località Il Botteghino-laghetti, al (percorso n. 4), via Comunale di San Gervasio per il Comune di Palaia, oppure in alternativa al (percorso n. 5) via della Falce, per il Comune di Monopoli Val d'Arno in località Castel del Bosco. In alternativa, (questo è già possibile), in direzione ovest per Pontedera, si collega in uscita dalla località Pietrconti, ai percorsi n. 2 e n. 3, e/o alla pista ciclabile (percorso G), adiacente la SS n.67 Tosco Romagnola. (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). Percorso pianeggiante. Lunghezza percorso Km. 1,650 circa (600 + 1.050). Fondo stradale: ghiaia-sterrato. Interamente pedonale-ciclabile. *Percorso Pianeggiante. Lunghezza percorso Km. 1,750 circa. Fondo stradale: ghiaia-sterrato. Interamente pedonale-ciclabile.*

1 via dei Pratacci "Zona Fiera-Mercato" B-Mbk
Il percorso (di collegamento a quello del Fiume Arno, percorso C e D), se in uscita dallo stesso con direzione sud, inizia da località La Scafa. Conduce alla Zona-Fiera/mercato, Teatro Comunale 'Era', Cinema-multisala Cineplex, Centro Commerciale Panorama, ecc. Da qui è possibile ricollegarsi agli itinerari previsti per le zone collinari di Sud-Est, per le frazioni di Treggiaia, Montecastello e di La Rotta, usufruendo sia della pista ciclabile esistente, adiacente la SS. 67 Via T. Romagnola, fino a località di Pietroconti (percorso G) e di seguito al percorso n. 3, o in alternativa al percorso n.1, da Via T. Romagnola presso Centro Commerciale Panorama e il Teatro Comunale Era. Da qui, proseguendo per Via Moro (giardini pubblici località Maltagliata-Oltrera), via Longo e via E. De Nicola, si ricollega alla via Vecchia di Montecastello (percorso n.6), in località Tiro a Segno. Questo percorso, da località Tiro a Segno, può collegarsi costeggiando a nord la ferrovia, ai laghetti della ex-Fornace Braccini, quindi proseguire usufruendo del percorso n.3, per la Frazione di La Rotta, oppure tornare a Pontedera usufruendo da località Pietroconti della pista ciclabile (percorso G), adiacente la SS. 67 Tosco Romagnola. (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso Pianeggiante. Lunghezza percorso Km. 2,790 circa. Percorso con tratti a circolazione mista veicolare. Fondo stradale: sterrato e asfalto.*

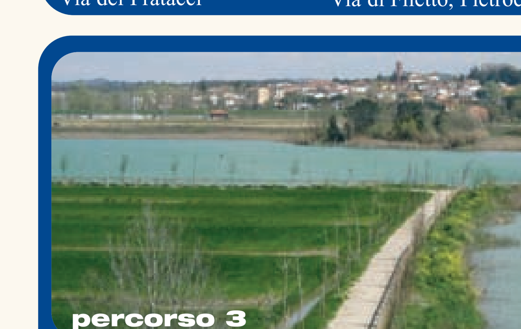
2 via di Filetto, località Pietroconti B-Mbk
Il percorso (di collegamento al percorso del Fiume Arno, percorso C e D), se in uscita dallo stesso con direzione sud, inizia dalla località Pietroconti. Conduce, attraversando la S.S. 67 Tosco Romagnola e proseguendo per via Galvani, alla "ex-Fornace Braccini" (attualmente in fase di recupero) ed ai Laghetti limitrofi. Si collega a via delle Prunacce (percorso 3), per poi proseguire in direzione sud-est, per la frazione di La Rotta, o per la frazione di Montecastello dalla via Comunale di Montecastello (percorso n.6). In alternativa può collegarsi con la pista ciclabile (percorso G), adiacente la SS. 67 Tosco Romagnola e tornare a Pontedera. (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso Pianeggiante. Lunghezza Km. 0,300 circa. Percorso con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale: sterrato, asfalto.*

3 via delle Prunacce, loc. Pietroconti B-Mbk
Il percorso panoramico inizia da Via Galvani, attiguo alla S.S. n.67 Tosco Romagnola ed alla -pista ciclabile (percorso G). Costeggia i laghetti (usati un tempo per l'estrazione dell'argilla) attigui alla "ex-Fornace Braccini" (in corso di recupero). Tali laghi sono usufruibili (in parte anche nelle ore notturne), attraverso un percorso pedonale-ciclabile che si snoda attorno a questi. Terminato il loro recupero, saranno utilizzati pure per attività veliche e di pesca sportiva. L'itinerario proseguendo in direzione sud-est, conduce (dopo aver attraversato la Via Comunale per la frazione Montecastello, ed un ponticello sul rio Filetto), alla Frazione di La Rotta, (da via S. Martino di Sopra). Visita del Paese: Chiesa di S. Matteo; Parco Fluviale Fiume Arno (percorso D), e i Forni di cottura laterizi. Nel centro del paese di La Rotta è ubicata Villa degli Azzoni-Avogadro-Carradori. Poco distante si trova l'affittacamere B&B di Bimbi Mauro. Eventuali collegamenti con i percorsi: n.6 (Via Comunale di Montecastello, da località Ponte Pollino, per la Frazione di Montecastello); n.17 (da via delle Sodole-via dell'Osteriaccia per la Frazione di Treggiaia); n.16 (via delle Castelline, per la Frazione Treggiaia)"; n. 4 (via Comunale di S. Gervasio); n.1 (dai laghetti della ex-Fornace Braccini, con direzione Pontedera); percorso G (dalla pista ciclabile in località Pietroconti, con direzione Pontedera). *Percorso quasi pianeggiante, dislivello mt 45 circa. Lunghezza Km. 3,500 circa. Percorso con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale:* asfalto, ghiaia, sterrato.

Fiume Arno, Campo gara di pesca, Pontedera

Fiume Arno Parco Fluviale - Fraz. La Rotta

Via dei Pratacci — Via di Filetto, Pietroconti



Via delle Prunacce, laghi ex Fornace Braccini

4 via Comunale di San Gervasio, frazione La Rotta Mbk
Il percorso, panoramico e di collina, inizia in direzione sud, dai laghetti in località Il Botteghino siti ad est della frazione di La Rotta. Si immette nella via Comunale di San Gervasio, per l'omonima e caratteristica località sita nel Comune di Palaia. Tale itinerario è inserito nei percorsi delle "Strade del vino delle Colline Pisane", e conduce inoltre al Museo della Civiltà Contadina sito sempre in località S. Gervasio e al Comune di Palaia (quest'ultimo ricompreso tra i Comuni facenti parte del Parco Alta Valdera). Eventuali collegamenti: a nord con il Parco Fluviale (percorso D) in frazione La Rotta; da via del Pietriccio presso il cimitero comunale, in direzione sud/ovest, per la frazione di Montecastello (percorso n.6); da via delle Capannacce presso il cimitero comunale, con direzione est, per la Fattoria-agriturismo Vallicelle, di Quaratesi-D'Achiardi; da via della Falce (percorso n.5), alla località Castel del Bosco sita nel Comune di Montopoli Val d'Arno; dal sottopasso alla ferrovia sito nei pressi dei laghetti in località il Botteghino, con direzione sud-est, alla Fattoria-agriturismo Vallicelle di Quaratesi-D'Achiardi, e/o successivamente a via delle Capannacce, e infine alla via Comunale di S. Gervasio, in prossimità dell'Azienda Agricola-Agriturismo "S. Lucia" di G. Martini.
Percorso in costante leggera salita con un dislivello di mt. 100 circa. Lunghezza percorso Km. 3,800 circa (da Via Tosco Romagnola fino a località S. Gervasio). Variante di percorso di Km. 0,400 sino a Fattoria Le Vallicelle. Percorso con circolazione mista veicolare. Fondo stradale: asfalto e ghiaia.

5 via della Falce, frazione La Rotta Mbk
Il percorso, panoramico e di collina, inizia da Via della Falce, presso l'intersezione con la Via Comunale di S. Gervasio; percorre una vasta area boscata e congiunge, con direzione nord-est, il Comune di Pontedera con il Comune di Montopoli in V/Arno in località Castel del Bosco. Eventuali collegamenti con il percorso n. 4 (Via Comunale di S. Gervasio). (P.S. Tale percorso verrà inserito in aggiornamento nella Carta Provinciale degli itinerari turistici ed escursionistici delle Colline Pisane, redatta dalla Regione Toscana con l'ausilio del C.A.I.). (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso in costante leggera salita, alternato, fino ad un dislivello di mt. 65 circa. Lunghezza percorso Km. 1,950 circa. Percorso con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale:* ghiaia e sterrato.

6 Via Comunale di Montecastello Mbk
Il percorso, panoramico e di collina, inizia in pianura, in località Tiro a Segno, in prossimità dell'uscita della Fi-Pi-Li, Pontedera est. Conduce alla Frazione di Montecastello (visita dell'antico Borgo; Villa Torrigiani-Malaspina; Pieve di S. Lucia, vedute panoramiche). Dal paese si prosegue in direzione sud-est e dopo aver percorso via IV Novembre e via Vecchia di S. Gervasio, si giunge in località San Gervasio del Comune di Palaia (visita al Museo della Civiltà Contadina). L'itinerario, importante via di collegamento in passato con il territorio del Comune di Palaia, si apre a sud-est per altrettanti percorsi verso questo Comune e quello di Montopoli V/Arno, e a sud-ovest fin dal tratto in pianura, per il borgo collinare di Treggiaia. Eventuali collegamenti: con il percorso n.16 da via delle Castelline; con il percorso n.17 da via delle Sodole; con il percorso n.4 da Via del Pietriccio; con il percorso n.7 da Via S. Andrea; con il percorso n.8 da Via della Valle; con il percorso n. 15 da Via di Colombaie. (P.S. Il tratto del percorso che dal Paese giunge fino alla località S. Gervasio nel Comune di Palaia, è già incluso nella Carta Provinciale degli itinerari turistici ed escursionistici delle Colline Pisane, redatta dall'Amministrazione Provinciale di Pisa, con l'ausilio del C.A.I. di Pisa).
Percorso in leggera costante salita, alternato, fino ad un dislivello di mt. 120 circa. Lunghezza percorso Km. 6,030 circa. Percorso con circolazione mista veicolare. Fondo stradale: asfalto e sterrato.

7 via di S. Andrea, frazione Montecastello Mbk
L'itinerario, panoramico e di collina, si collega, in alternativa al percorso n.6, alla Frazione di Montecastello. Può iniziare sia da valle che dal paese. Se da valle, il percorso inizia a destra del bivio con la via Comunale di Montecastello, da un'immaginetta sacra ivi collocata. Si prosegue in direzione sud in costante salita, circondati da aree boscate e tratti di panorama, per giungere al cimitero comunale e quindi al borgo. Eventuali collegamenti: con il percorso n.8 da via della Valle (per la frazione di Treggiaia); con il percorso n.15 (via di Colombaie); con i percorsi nn. 6 e 4. (P.S. Tale percorso è già incluso nella Carta Provinciale degli itinerari turistici ed escursionistici delle Colline Pisane, redatta dall'Amministrazione Provinciale di Pisa, con l'ausilio del C.A.I. di Pisa).
Percorso alternato, fino ad un dislivello di mt. 115 circa. Lunghezza percorso Km. 2,230 circa. Percorso con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale: asfalto, ghiaia.

8 via della Valle, frazione Montecastello Mbk
Il percorso, panoramico e di collina, può essere intrapreso sia dalla frazione di Montecastello che da quella di Treggiaia. Esso si inoltra nella valle attraversando il rio di Lama e una vasta area boscata e la risale. Se iniziamo con direzione ovest dal versante di Montecastello, presso il bivio con via di S. Andrea, l'itinerario (dopo aver costeggiato l'Azienda Agricola-Agriturismo di Vagelli M., in corso di ristrutturazione), si collega a via dal Monte (itinerario n.9) nella Frazione di Treggiaia, in prossimità del Santuario della Madonna di Ripaia (visita con veduta panoramica). Se intrapreso dal versante della frazione di Treggiaia in direzione est, esso conduce al bivio con via di S. Andrea (itinerario n. 7) e via IV Novembre (itinerario n. 6), in prossimità delle mura fortilizie della villa Torrigiani-Malaspina (visite e veduta panoramica). Tale percorso fin dai tempi più remoti collegava i due "antichi borghi" collinari del Comune di Pontedera. Eventuali collegamenti con i percorsi: n.6 (via Comunale di Montecastello), n.9 (via dal Monte), n.15 (via di Colombaie). (P.S. Tale percorso verrà inserito in aggiornamento, nella Carta Provinciale degli itinerari turistici ed escursionistici delle Colline Pisane, redatta dalla Regione Toscana con l'ausilio del C.A.I.). (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica).
Percorso alternato, con un dislivello di mt. 120 circa. Lunghezza percorso Km. 1,690 circa. Percorso con bassa circolazione veicolare. Fondo stradale: ghiaia e sterrato.

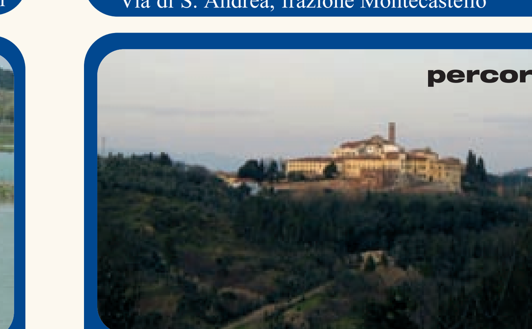
9 via dal Monte, frazione Treggiaia Mbk
L'itinerario, di collina e panoramico, inizia dalla frazione di Treggiaia in prossimità del Santuario della Madonna di Ripaia (visita e veduta panoramica), dopo esservi giunti da via XXV Aprile, o da via Vecchia di Treggiaia (percorso n. 13). Se percorso in direzione nord, esso si ricongiunge al percorso n.17, via dell'Osteriaccia (tale toponimo è presente solamente nella cartografia catastale), e termina al Pod. Colline, in località Ponte Pollino, presso via delle Sodole per immettersi infine nella via Comunale di Montecastello (percorso n.6). In località I Casotti la sede viaria si restringe per un tratto di circa 1 km., fino ad assumere le caratteristiche di un sentiero di bosco. Il percorso è totalmente immerso in una variegata area boscata. Eventuali collegamenti con i percorsi: n.17 via dell'Osteriaccia; n.8 (via della Valle); n.12 (via di Montalto); n.10 (via di Mercatale); n.11 (via di S. Lorenzo); n.13 (via Vecchia di Treggiaia); n.21 (via di Valle). (P.S. Tale percorso è già incluso nella Carta Provinciale degli itinerari turistici ed escursionistici delle Colline Pisane, redatta dall'Amministrazione Provinciale di Pisa, con l'ausilio del C.A.I. di Pisa). (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso alternato, con un dislivello di mt. 120 circa. Lunghezza percorso Km. 1,410 circa. Percorso con ridotta circolazione veicolare fino alla località I Casotti. Fondo stradale:* ghiaia e sterrato.

Via Comunale di San Gervasio, fraz. La Rotta

Via della Falce, Fraz. La Rotta

Via di Colombaie — Via Vecchia di S. Gervasio

Via di S. Andrea, frazione Montecastello



Via della Valle, frazioni Montecastello e Treggiaia

10 via di Mercatale, frazione Treggiaia Mbk
Il percorso, collinare e panoramico, con vista sud dalle mura della Frazione di Treggiaia, funge di collegamento tra la frazione e la via di Valle sottostante. L'itinerario inizia dalle mura nella parte centrale del borgo, da Via XXV Aprile e conduce in Via di Valle (percorso n.21), presso il Centro Ippico Valdera Equitazione-Lo Scoiattolo. L'antico percorso, per quel poco che a oggi ne rimane, presentava un fondo stradale costituito interamente da pietre (da qui la denominazione 'Via dell'Impietrato'). Eventuali collegamenti con i percorsi: n.13 (via Vecchia di Treggiaia); n.21 (via di Valle); n.11 (via di San Lorenzo); (Visita dell'antico borgo di Treggiaia; della Chiesa dei SS. Lorenzo e Bartolomeo; del Santuario della Madonna di Ripaia; del Centro Ippico Valdera Equitazione-Lo Scoiattolo). (Percorso al momento sprovvisto di segnaletica).
Percorso alternato, con un dislivello di mt. 110 circa. Lunghezza percorso Km. 0,430 circa. Percorso con assenza di traffico veicolare. Fondo Stradale: ghiaia.

11 via di San Lorenzo, frazione Treggiaia Mbk
Il percorso, collinare e panoramico, inizia dalla Frazione di Treggiaia. Sito ad est del borgo, in prossimità di un quadrivio con via di Montalto, Via XXV Aprile, via Vecchia di Treggiaia, conduce in via di Valle (percorso n.21, presso La Scoiattola, affittacamere e l'Azienda Ippica Lo Scoiattolo-Valdera Equitazione). Eventuali collegamenti con i percorsi: n.21 (via di Valle); n.12 (via di Montalto); n.13 (via Vecchia di Treggiaia); n.9 (Via dal Monte); n.10 (via di Mercatale). (Visita del borgo, della Chiesa dei SS. Lorenzo e Bartolomeo, del Santuario della Madonna di Ripaia e del Centro Ippico Valdera Equitazione-Lo Scoiattolo). (P.S. Tale percorso verrà inserito in aggiornamento, nella Carta Provinciale degli itinerari turistici ed escursionistici delle Colline Pisane, redatta dalla Regione Toscana con l'ausilio del C.A.I.). (Percorso al momento sprovvisto di segnaletica). *Percorso alternato, con un dislivello di mt. 110 circa. Lunghezza percorso Km. 0,390 circa. Percorso con assenza di traffico veicolare. Fondo stradale: ghiaia.*

12 via di Montalto-via del Salcione, frazione Treggiaia Mbk
Il percorso, collinare e panoramico, inizia dalla Frazione di Treggiaia. Nel passato è stata tra le principali vie secondarie di comunicazione con il territorio del Comune di Palaia. Sito ad est del borgo in prossimità di un quadrivio con via di S. Lorenzo, via Vecchia di Treggiaia e via XXV Aprile, conduce in direzione sud-est, al confine con il Comune di Palaia ed alle località di Montechiari e Montacchita). Nella prima parte dell'itinerario è presente l'omonima Villa di Montalto. Vedute panoramiche in direzione ovest e sud. Eventuali collegamenti con i percorsi: n.9 (via dal Monte); n.13 (via Vecchia di Treggiaia); n.11 (via di S. Lorenzo); n. 28 (via della Donata); n. 29 (via dei Barcarelli). (P.S. l'itinerario è già incluso nella Carta Provinciale degli itinerari turistici ed escursionistici delle Colline Pisane, redatta dall'Amministrazione Provinciale di Pisa, con l'ausilio del C.A.I. di Pisa). (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso in leggera costante salita, alternato, fino ad un dislivello di mt. 150 circa. Lunghezza percorso Km. 1,935 circa. Percorso con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale: asfalto, ghiaia e sterrato.*

13 via Vecchia di Treggiaia, frazione Treggiaia Mbk
Il percorso collinare e panoramico, inizia se in direzione sud, dal Ristorante e Centro Ippico "località Le 3 Campane", presso il bivio con via del Poggio a Vento e via di Val di Cava. Conduce percorrendo la via asfaltata e le aree boscate circostanti al Santuario della Madonna di Ripaia (visita con veduta panoramica) e alla frazione di Treggiaia (visita dell'antico borgo e della Chiesa dei SS. Lorenzo e Bartolomeo; Centro Ippico Valdera Equitazione-Lo Scoiattolo; veduta panoramica). La strada si collega a Nord con via del Poggio a Vento (percorso 14) e alla via Prov.le delle Colline per Legoli, in località La Ripa. Eventuali collegamenti con i percorsi: n.9 (Via Dal Monte); n.12 (via di Montalto); n.11 (Via di S. Lorenzo); n.10 (Via di Mercatale); n. 26 (via di Val Minore). (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso alternato, con un dislivello di mt. 130 circa. Lunghezza percorso Km. 2,790 circa. Percorso con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale: asfalto.*

14 via del Poggio a Vento, frazione Treggiaia Mbk
Il percorso, collinare e panoramico, può iniziare dal bivio con via Vecchia di Treggiaia e via di Val di Cava, presso Ristorante e Centro Ippico, località Le 3 Campane. Conduce se procediamo in direzione nord, in località Le Castelline, a mezzo del percorso n. 19 (via di Mezzo), n.18 (via Val di Gello) e successivo percorso n.16 (via delle Castelline), per ricongiungersi infine, alla via Comunale di Montecastello (percorso n.6). Se procediamo in direzione sud, il percorso a mezzo di via Vecchia di Treggiaia (percorso n.13), conduce alla frazione di Treggiaia. Eventuali collegamenti a sud, con il percorso: n. 26 (via di Val Minore); n.16 (via delle Castelline). L'itinerario si collega alla nuova Via Provinciale della Fila. (Percorso provvisto di segnaletica). *Percorso alternato, con un dislivello di mt. 55 circa. Lunghezza percorso Km. 1,050 circa. Percorso con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale: ghiaia e asfalto.*

15 via di Colombaie, frazione Montecastello Mbk
Il percorso, collinare e panoramico, inizia a valle, lato sud ovest della frazione di Montecastello, nei pressi della chiesetta di Madonna del Piano e del bivio con via IV Novembre e via Vecchia di S. Gervasio. Conduce se in direzione sud/ovest, dopo aver percorso una vasta area boscata con vedute panoramiche, a Via della Valle (percorso n.8). A 50 mt dal bivio di via di Val di Lama si trova la Casa Vacanze Val di Lama di Signorini. Eventuali collegamenti con i percorsi: n.27 (via dei Logacci); n. 6 (via Vecchia di S. Gervasio); n. 8 (via della Valle). (P.S. Tale percorso verrà inserito in aggiornamento, nella Carta Provinciale degli itinerari turistici ed escursionistici delle Colline Pisane, redatta dalla Regione Toscana con l'ausilio del C.A.I.). (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso alternato, con un dislivello di mt. 130 circa. Lunghezza percorso Km. 1,310 circa. Percorso con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale: ghiaia e sterrato.*

16 via delle Castelline (presso "località Tiro a Segno") Mbk
Il percorso collinare e panoramico inizia (preferibilmente ad oggi), con direzione sud, dalla via Comunale di Montecastello (percorso n.6), in località Tiro a Segno. Dopo aver oltrepassato il cavalcavia alla Superstrada Fi-Pi-Li, l'itinerario si collega in direzione sud a via Val di Gello (percorso n.18), via di Mezzo (percorso n.19), via del Poggio a Vento (percorso n.14); via Vecchia di Treggiaia (percorso n.13), per giungere infine alla Frazione di Treggiaia. Il percorso, nel tratto intermedio di circa mt. 300, attraversa dei nuclei di casolari colonici in località le Castelline, trasformandosi in un sentiero sterrato. Tale tratto prossimamente subirà una piccola variazione al fine di evitare l'attraversamento dei casolari, e collegherà inoltre l'Agriturismo-Azienda Agricola "Le Castelline", di Camillieri M., all'itinerario stesso.
P.S. Sarà recuperato quanto prima il tratto del vecchio percorso che prosegue dall'Agriturismo-Azienda Agricola Le Castelline verso sud, fiancheggia nella valle (immerso in una vasta area boscata) il rio di Gello e termina in località La Tanaccia collegandosi a via Vecchia di Treggiaia (percorso n. 13). (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso in leggera e costante salita, alternato, fino ad un dislivello attuale di mt. 40 circa. Lunghezza percorso Km. 1,5 circa (escluso il tratto di Km. 1,650 in corso di recupero, da località Le Castelline fino alla località La Tanaccia). Percorso con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale: asfalto e sterrato.*

17 via dell'Osteriaccia, Frazioni La Rotta – Treggiaia Mbk
Il percorso collinare e panoramico collega la frazione di La Rotta con quella di Treggiaia. Può iniziare sia da sud, dalla frazione di Treggiaia, che da nord, dalla frazione di La Rotta. Se optiamo per questa soluzione, l'itinerario inizia con direzione sud, da Via delle Sodole, sita in frazione La Rotta, nelle vicinanze del Ponte Pollino, al bivio con la Via Comunale di Montecastello. Tale itinerario in costante e leggera salita, percorre fin dall'inizio una vasta area boscata, restringendosi a tratti ad un sentiero. Si collega quindi in località I Casotti a via dal Monte (percorso n.9), e termina usufruendo del percorso n.13 alla Frazione di Treggiaia. Collegamenti con i percorsi: n. 6 (Via Comunale di Montecastello); n. 9 (via dal Monte). (P.S. Tale percorso verrà inserito in aggiornamento, nella Carta Provinciale degli itinerari turistici ed escursionistici delle Colline Pisane, redatta dalla Regione Toscana con l'ausilio del C.A.I.). (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso in leggera e costante salita (con direzione nord-sud), presenta un dislivello di mt. 90 circa. Lunghezza percorso Km. 2,940 circa. Percorso con assenza di traffico veicolare. Fondo stradale: sterrato.*

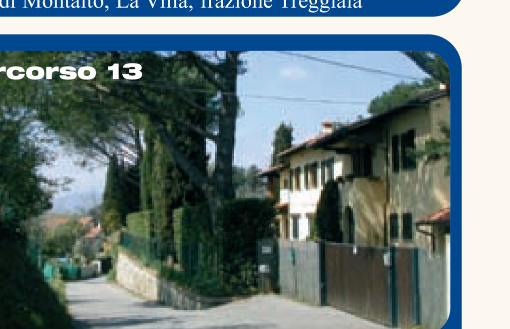
18 via Val di Gello, località Le Castelline Mbk
Breve percorso, di collegamento a Via delle Castelline (percorso n.16), Via di Mezzo (percorso n.19) e Via del Poggio a Vento (percorso n.14). Veduta panoramica della valle. Sul percorso si trova l'Agriturismo-Azienda Agricola "Le Castelline", di Camillieri M. *Lunghezza percorso Km. 0,610 circa. Dislivello di mt. 33 circa. Percorso con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale: asfalto.*

19 via di Mezzo, località Le Castelline Mbk
Breve percorso, di collegamento a Via delle Castelline (percorso n.16), Via Val di Gello (percorso n.18) e Via del Pogg io a Vento (percorso n. 14). Si collega alla nuova Via Prov.le della Fila. Veduta panoramica della valle di Gello.
Lunghezza percorso Km. 0,450 circa. Dislivello di mt. 40 circa. Percorso con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale: ghiaia.

Via dal Monte, loc. al Monte e I Casotti

Via di Mercatale, frazione Treggiaia

Via di Montalto, La Villa, frazione Treggiaia



Via Vecchia di Treggiaia, loc. La Selva, fraz. Treggiaia

20 località I Pardossi B-Mbk
L' itinerario collega la località I Pardossi (come pure le altre località di Gello, S. Lucia, ed Il Romito, ubicate ad ovest e sud del territorio comunale), alla città ed agli itinerari fluviali, (fiumi Arno ed Era). Il percorso collega la località I Pardossi sita a ovest del territorio comunale, attraverso un percorso che si snoda lungo il Canale Scolmatore, e le vie comunali di confine con Calcinaia, all'itinerario del Fiume Arno, percorso C, in località Magazzini (Via dell'Olmo). Il percorso, nella parte iniziale da località I Pardossi, usufruisce di un breve tratto ricadente nel Comune di Calcinaia (nella frazione di Fornacette, precisamente da via del Battaglione, con prosecuzione in via Napoli e via Taranto). Successivamente prosegue in direzione nord-est, costeggiando il rio di Rotina e percorrendo le seguenti vie: via del Pian di Rotina, via Maremmana nord, via Maremmana (ex-Via Madonna della Quercia), via di Camone, e si collega da via dell'Olmo all'itinerario del Fiume Arno (percorso C), in località Magazzini. (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso pianeggiante: Lunghezza percorso Km. 5,900 circa. Percorso con circolazione mista veicolare nel tratto iniziale e finale, con bassa circolazione veicolare nel tratto intermedio. Fondo stradale: asfalto e ghiaia.*

21 via di Valle, Frazione Treggiaia Mtb
Il percorso, sito a sud della frazione, comincia dopo il tratto iniziale della via Vecchia Palaiese. L'itinerario si snoda a valle costeggiando il rio di Treggiaia e si inoltra oltrepassando l'affittacamere La Scoiattola di Iaconello A., nel Centro Ippico Valdera Equitazione-Lo Scoiattolo. Prosegue verso sud risalendo il versante, e si esaurisce al confine con il Comune di Palaia. Eventuali collegamenti con i percorsi: 10-11-12-13-28-29 della frazione di Treggiaia. (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). P.S. Tale percorso, di collegamento, e in prosecuzione del percorso n.11 (Via di San Lorenzo), e/o del percorso n. 29 (via dei Barcarelli), fino al confine con il Comune di Palaia, verrà inserito nella Carta Provinciale degli itinerari turistici ed escursionistici delle Colline Pisane, redatta dalla Regione Toscana con l'ausilio del C.A.I.). *Percorso alternato, con un dislivello di mt. 110-150 circa. Lunghezza percorso Km. 2 circa. Percorso con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale: asfalto, ghiaia, sterrato.*

22 località Gello B-Mbk
L'itinerario collega la località Gello (come pure le altre località di S. Lucia, Il Romito ed I Pardossi, ubicate a sud e ovest del territorio comunale), alla città ed all'itinerario fluviale del fiume Era (percorso A). Il percorso inizia nella parte centrale del paese presso la chiesa di S. Lorenzo e i nuovi impianti sportivi e ricreativi. Si snoda in direzione sud-est attraverso un itinerario campestre che nel tratto iniziale attraversa la località Le Melorie del Comune di Ponsacco e si collega in località La Borra (via della cartiera), all'itinerario del fiume Era (percorso A). Il percorso nella parte iniziale da località Gello (presso l'uscita della Superstrada Fi-Pi-Li-Pontedera Ovest), usufruisce come già detto, di un breve tratto ricadente nel Comune di Ponsacco in località Le Melorie, percorrendo via Baracca o via Verne. Prosegue quindi in direzione est percorrendo le seguenti vie: via Bellaria, via della Fornace/via di Mezzo (costeggiando una pioppeta), quindi si immette in via del Pino, ed infine, dopo aver attraversato la S.S. 439 Sarzanese Valdera si collega a via della Cartiera in località La Borra. Collegamento con il percorso n. 23 (Località S. Lucia).
P.S. (Poco distante dall'abitato a nord di Gello, limitrofa alla via comunale di Lavaiano è ubicata Villa Gaddi-Giusti (fattoria di Gello), ad oggi riutilizzata in parte come ristorante e ricevimenti "La Magnolia"). (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica).
Percorso pianeggiante. Lunghezza percorso Km. 4,510 circa. Percorso con circolazione mista veicolare nel tratto iniziale, successivamente con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale: asfalto, ghiaia, sterrato.

23 località S. Lucia B-Mbk
L'itinerario collega la località S. Lucia (come pure le altre località di Il Romito, Gello, ed IPardossi, ubicate a sud e ovest del territorio comunale), alla città ed all'itinerario fluviale del fiume Era (percorso A). Il percorso inizia in due punti diversi del paese. Il primo è nella parte centrale presso la chiesa di S. Lucia di Pedisciano, l'altro poco più a nord da via della Fornace. Gli itinerari campestri si snodano in direzione est ricongiungendosi in via del Pino, proseguendo fino alla località La Borra (via della Cartiera) e all'itinerario del Fiume Era (percorso A). Il primo percorso, nei pressi della chiesa, si sviluppa in direzione est percorrendo le seguenti vie: via Podere degli Olmi, quindi si prosegue a destra in via detta il Vione usufruendo del sovrapasso alla Superstrada Fi-Pi-Li, quindi a sinistra in via della Fornace/via di Mezzo costeggiando una pioppeta, infine in via del Pino, per giungere dopo aver attraversato la S.S. n.439 Sarzanese Valdera in via della Cartiera, località La Borra. Il secondo percorso, sito a nord, si sviluppa in direzione sud-est, da via della Fornace presso il bivio con Via di S. Lucia nord, prosegue (usufruendo del sottopasso alla Superstrada Fi-Pi-Li) in via del Pino, ed infine dopo aver attraversato la S.S. n. 439 Sarazanese Valdera giunge in via della Cartiera, località La Borra. (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso pianeggiante. Lunghezza percorso con inizio a nord di S. Lucia Km. 1,620 circa; dalla Chiesa di S. Lucia Km. 2,360. Percorso con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale: asfalto, ghiaia e sterrato.*

24 località Il Romito B-Mbk
In località Il Romito sono identificati due percorsi distinti, che si collegano rispettivamente all'itinerario del Fiume Era (percorso A), ed agli itinerari collinari per le frazioni di La Rotta, Treggiaia e Montecastello. Il primo è un breve tratto di collegamento pedonale (lungo ml. 400 circa). Inizia a nord dell'abitato da via Machiavelli. Percorre la sponda destra della golena del Fiume Era e si collega alla scalinata in ferro di attraversamento del "3° Ponte" del fiume stesso. Da qui è possibile ricollegarsi al percorso del Fiume Era (percorso A), sulla sponda sinistra dello stesso. Il secondo itinerario, ciclabile si snoda in direzione nord-est con inizio da Via Cadorna e prosegue dopo aver oltrepassato gli orti comunali per anziani, in direzione est da Via di Montevisi. Da questo itinerario è possibile collegarsi a quelli collinari per le frazioni di Treggiaia, Montecastello e La Rotta, a mezzo del percorso n.6 (Via Comunale di Montecastello, in località Tiro a Segno), del percorso n.16 (Via delle Castelline) e del percorso n.3 (presso i laghi della ex Fornace Braccini).
(P.S.: In località Campi del Rio-Campi d'Era, con collegamento da Via di Montevisi, è prevista la realizzazione di una nuova viabilità comunale con parcheggio, e ponte di attraversamento del Fiume Era, per il Centro Città-sud ferrovia, presso il Parco pubblico dell'Albereta).
Percorso pianeggiante. Lunghezza percorso Km. 1,780 circa. Percorso con circolazione mista veicolare. Fondo stradale: ghiaia e asfalto.

25 (via delle Pescine-via della Torre) frazione Treggiaia Mbk
Il percorso pianeggiante, si sviluppa nella parte ovest della Frazione di Treggiaia, e si collega al Comune di Ponsacco. L'itinerario si snoda a valle della Frazione, in località I Fabbri. L'itinerario può essere intrapreso da via delle Pescine o da via della Torre. Tali vie si ricongiungono a via di Curigliana, che si snoda parallela al torrente Roglio, che scorre poco distante da questa. Il percorso si collega alla frazione, dopo aver attraversato la via Prov.le delle Colline per Legoli, usufruendo di via della Salita, o dei percorsi: n.21 (via di Valle); n. 10 (via di Mercatale). (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso pianeggiante. Lunghezza totale percorso Km. 3,000 circa suddiviso per le rispettive vie: via delle Pescine Km. 0,650; via della Torre Km. 0,430; via di Curigliana Km. 0,870. Percorso con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale: sterrato, ghiaia e asfalto.*

26 via di Val Minore frazione Treggiaia Mbk
Il percorso collinare e panoramico si snoda preferibilmente in direzione nord con inizio dal paese, dopo aver oltrepassato l'arco d'ingresso. Si discende verso valle costeggiando il rio di Val Minore, una vasta area boscata, ed il parco privato della Villa La Cava/Toscanelli, che ospita al suo interno variegate specie di piante rare e secolari: platano orientale, sequoia, querce e altre. Il parco è aperto al pubblico il 1° maggio ed in altre ricorrenze particolari dell'anno. L'itinerario infine risalendo la valle, si collega in località La Tanaccia, al percorso n. 13 (via Vecchia di Treggiaia). (Percorso al momento sprovvisto di segnaletica).
P.S.: sarà recuperato quanto prima il tratto di collegamento in località La Tanaccia, con via Vecchia di Treggiaia. Eventuali collegamenti con i percorsi: n. 13 (via Vecchia di Treggiaia); n.16 (via delle Castelline).
Percorso alternato. Dislivello massimo mt. 100 circa. Lunghezza percorso Km. 1,810 circa. Percorso con assenza di circolazione veicolare. Fondo stradale: ghiaia e sterrato.

27 via dei Logacci frazione Montecastello Mbk
Il percorso collinare e panoramico inizia a sud del paese (dopo aver oltrepassato via IV Novembre), nei pressi della chiesetta Madonna del Piano e del bivio con via Vecchia di S. Gervasio. L'itinerario si snoda verso valle e la risale fino ad un gruppo di casolari che danno il nome all'omonima via. Oltrepassato il gruppo dei casolari si prosegue in direzione sud, tra oliveti e vedute panoramiche ad est, lambendo il confine territoriale con il Comune di Palaia. Infine il percorso si ricollega alla via Vecchia di S. Gervasio e dopo averla attraversata tra filari di olivi, si ricongiunge in direzione est a via di Val di Lama e Via di Colombaie (percorso n. 15). Eventuali collegamenti con i percorsi: n. 6 (via Vecchia di S. Gervasio); n. 15 (via di Colombaie). (Percorso al momento parzialmente sprovvisto di segnaletica). *Percorso alternato. Dislivello massimo mt. 135 circa. Lunghezza percorso Km.1,670 circa. Percorso con ridotta circolazione veicolare. Fondo stradale: ghiaia e sterrato.*

Via di Colombaie/Vecchia S. Gervasio (Montecastello)

Via delle Castelline, veduta Zona Maltagliata

Via dell'Osteriaccia, vedute La Rotta e Maltagliata

Via delle Capannacce — Via di Mezzo, Castelline

28 via della Donata, frazione Treggiaia Mbk
Il percorso collinare se pur breve, collega via di Valle (percorso n. 21), nei pressi del Centro Ippico Valdera Equitazione Lo Scoiattolo, con via di Montalto (percorso n. 12). L'itinerario inizia a monte, nella parte est della frazione, dopo aver percorso un tratto di via di Montalto. Si snoda verso valle tra filari di olivi e tratti di terreno con presenza di risorgive. Da questa realtà ne deriva l'omonima denominazione della località, ove anni or sono era presente una vecchia fonte, meta di approvvigionamento della popolazione locale e dei passanti. Eventuali collegamenti con i percorsi: n. 12 (via di Montalto); n. 21 (via di Valle); n. 29 (via dei Barcarelli). (Percorso al momento sprovvisto di segnaletica). PS: Una parte dell'itinerario è in corso di recupero. *Percorso alternato. Dislivello massimo mt. 115 circa. Lunghezza percorso Km. 0,330 circa. Percorso con assenza di circolazione veicolare. Fondo stradale: sterrato.*

29 via di Barcarelli, frazione Treggiaia Mbk
Il percorso panoramico e collinare è ricompreso attualmente nel tratto iniziale a valle, all'interno del Centro Ippico Valdera Equitazione Lo Scoiattolo. Può essere intrapreso in prosecuzione dell'itinerario n. 21 (via di Valle), che pure questo nel tratto finale, termina all'interno del Centro Ippico Valdera Equitazione Lo Scoiattolo. Il percorso si inoltra con direzione sud/est risalendo il versante, in una vasta area boscata che nell'ultimo tratto confina col territorio del Comune di Palaia, e si collega infine al percorso n.12 (via di Montalto-via del Salcione). Eventuali collegamenti con i percorsi: n. 21 (via di Valle); n. 12 (via di Montalto); n. 28 (via della Donata). (Percorso al momento sprovvisto di segnaletica). PS: Gran parte dell'itinerario è in corso di recupero e potrà subire variazioni nel tracciato. *Percorso alternato. Dislivello massimo mt. 150 circa. Lunghezza percorso km.1,600 circa. Percorso con assenza di circolazione veicolare. Fondo stradale: ghiaia e sterrato.*

PISTE CICLABILI - TRATTO URBANO

E Via Buozzi (sud-Ferrovia) - Via Roma/ang. V.le IV Novembre. Lunghezza percorso Km. 0,510

F Via T. Romagnola (località Villaggio Piaggio) - Via Pisana - Via I Maggio. Lunghezza percorso Km. 1,170

G Via T. Romagnola, Zona Oltrera (da Ipermercato Panorama a località Pietroconti). Lunghezza percorso Km. 1,2 (P.S.: è in progetto il proseguimento della pista ciclabile fino alla Frazione de La Rotta, con la realizzazione di un ulteriore tratto di Km. 0,600).

H Ponte Napoleonico - Corso Matteotti - Centro Città. Lunghezza percorso Km. 0,560

U PERCORSO URBANO
Parchi e Giardini Pubblici, Chiese, Monumenti ed Opere di interesse artistico e di archeologia industriale della Città di Pontedera, percorso pianeggiante, "B". Percorso a circolazione mista veicolare.
Il percorso è dedicato alla scoperta della Città di Pontedera, delle sue Chiese, Monumenti ed Opere di interesse artistico, visitando però, per rimanere fedeli ai percorsi verdi, i parchi e giardini pubblici ivi ricompresi. Il percorso è rivolto in modo particolare ad un pubblico giovane (vedi gli itinerari o con segnaletica già esistente della Città dei Bambini), che con i loro genitori, i nonni, o in compagnia di coetanei, vogliano percorrere la città usufruendo altresì delle piste ciclabili esistenti (percorsi E-F-G-H). Tale percorso può essere variato liberamente nel suo itinerario. Il percorso può iniziare a piacimento dalle seguenti zone della città:
1) da Nord, presso la Sede Canottieri di Pontedera (via Bologna), nelle vicinanze dello Stadio comunale. Ci immettiamo nel Parco pubblico dei Salici, ricompreso nel percorso dell'Oasi Urbana della città (percorso C del Fiume Arno). Successivamente, con direzione sud, attraversiamo il Villaggio Scolastico usufruendo di via Palermo, o in alternativa dell'argine sx del Fiume Arno e proseguiamo per il sovrapasso del fiume Era, per dirigerci infine verso il centro della Città.
2) da Est, presso i Giardini Pubblici località Maltagliata (siti in via Moro e via Longo): proseguiamo in direzione ovest, da via Indipendenza, quindi viale Italia, per giungere dopo aver attraversato il Ponte Napoleonico, nel centro della Città).
3) da Sud, presso il Giardino pubblico di Via Galimberti (o in alternativa dalla vicina Zona Sportiva Bellaria/Cappuccini). Proseguiamo in direzione nord usufruendo della pista ciclabile di Via Roma (percorso E), o del percorso A del fiume Era, per dirigerci verso il centro della Città.
4) da Ovest, da località I Villaggi, presso la Chiesa del Sacro Cuore, o in alternativa dal Giardino pubblico di via dei Magazzini. Proseguiamo in direzione est, verso il Centro della Città usufruendo della pista ciclabile (percorso F), che si snoda in adiacenza alla via Tosco Romagnola, via Pisana e Via I° Maggio. Dall'incrocio tra via Pisana e via Carducci, si può deviare verso la Stazione Ferroviaria per giungere in Piazza Unità d'Italia, recentemente recuperata e abbellita con due sculture dell'artista Mino Trafeli dedicate alla Vespa, simbolo principe dell'industria pontederese. Torniamo al percorso che si snoda, se vogliamo, da Ovest verso est, con inizio da località I Villaggi, presso la Chiesa del Sacro Cuore, o in alternativa dal Giardino pubblico 'dei Pini' di via dei Magazzini. Tale percorso usufruendo della pista ciclabile (percorso F), che si snoda in adiacenza alla via T. Romagnola, via Pisana e via I° Maggio, giunge nel centro della Città: p.za Andrea da Pontedera, che ospita la Statua dedicata all'omonimo e grande artista pontederese. La statua di Andrea da Pontedera (noto scultore sec. XIII-XIV; opere al Battistero di S. Giovanni ed al Campanile di Giotto in Firenze), fu realizzata nel 1908 per commemorare il 618° anniversario della sua nascita. Fu commissionata dal Comune di Pontedera allo scultore Emilio Mancini di Firenze. Fu posta in p.za Umberto I e da qui trasferita nel 1935 in p.za Belfiore (l'attuale p.za Andrea da Pontedera). La proposta di dedicare una statua ad Andrea nacque in un ambiente di vivo fermento culturale e politico che stimolava l'orgoglio cittadino alla ricerca delle sue radici storiche e culturali. Con il passare del tempo, la statua è diventata una presenza importante nella vita cittadina tanto che spesso viene indicata come simbolo della città. Tornando al percorso, questo prosegue da C.so Matteotti con possibilità di visita e transito di p.za Cavour (sede del Comune di Pontedera, ex-Palazzo Stefanelli), ove è presente una statua "Ragazza in piedi", eseguita dal prof. Giuliano Vangi. Proseguendo da C.so Matteotti, giungiamo in p.za Curtatone e Montanara ove sono ubicati la Chiesa del Santissimo Crocifisso, il Palazzo Pretorio e la scultura del "Toro", eseguita dall'artista M° Pietro Cascella (per onorare la laboriosità, laperseveranza, la dignità e serietà dei cittadini di Pontedera). Il Palazzo Pretorio, costruito agli inizi del 1600, si distingue per il caratteristico loggiato, che conserva interessanti stemmi in pietra dei Vicari succedutisi nella giurisdizione dell'antico borgo. Caratteristica e particolarmente amata dai Pontederesi è la Torre Civica, detta anche Torre dell'Orologio, che sovrasta il Palazzo Pretorio. La Chiesa del Santissimo Crocifisso di epoca romana, risalente al 1200 circa, è stata ricostruita in epoca barocca. Al suo interno sono conservate: la "Madonna del Rosario" del grande pittore samminiatese Cigoli (fine XVI), un bel tabernacolo in argento di Silvestro e Gaspare Mariotti del 1861, una statua lignea di Santa Lucia di scuola pisana del 1300, e un antico crocifisso ligneo. In C.so Matteotti poco distante da questi è ubicata altresì la Biblioteca pubblica del Duomo, ed il Centro Culturale e Studi dedicato a Giovanni Gronchi (Presidente della Repubblica Italiana tra il 1955 e il 1961). Quindi proseguendo da via Lotti giungiamo alla Chiesa della Misericordia e al Duomo sito in p.za Caduti di Cefalonia e Corfù. La sua costruzione in stile neoclassico risale alla metà dell'ottocento. Al suo interno sono conservate opere di notevole pregio artistico, tra le quali l'Annunciazione del pittore Jacopo Chimenti, detto l'Empoli, ed una "Madonna della neve" della scuola del Curradi. Davanti al Duomo è collocata un'interessante fontana sempre in stile neoclassico). A questo punto è possibile effettuare una breve sosta, tornando a C.so Matteotti, presso il Giardino "Bella di Mai", sito in via Verdi, (che ha preso il nome dall'omonimo vecchio quartiere ivi ricompreso e distrutto in gran parte durante l'ultimo evento bellico). Successivamente la visita può proseguire in direzione nord, (usufruendo del sottopasso alla via T. Romagnola e del ponte sul fiume Era, sito in via Montanara), per giungere, dopo aver attraversato il Villaggio Scolastico, via Palermo e Via Bologna, al Parco pubblico dei Salici (tale parco è caratterizzato da aree ludico-sportive attrezzate e percorso vita), ed è ricompreso nell'Oasi Urbana, percorso C del fiume Arno, che inizia da località Scolmatore-Villaggio Piaggio e termina a nord del Parco pubblico dei Salici). Nel tratto fluviale dell'Oasi urbana sono presenti e facilmente visibili: nutrie, aironi cenerini, garzette, cormorani, gallinelle d'acqua, ecc.). Successivamente, usufruendo della pista posta nella sommità dell'argine sinistro del fiume Arno, dopo aver attraversato il ponte sul fiume Era, torniamo verso il centro della città. Procedendo in direzione sud giungiamo in p.za Martiri della Libertà (una tra le principali piazze della città, oggi abbellita con particolari arredi urbani e sculture), ed in p.za Garibaldi, anch'essa recuperata ed abbellita con una serie di pregevoli panchine ('Sedili d'autore' scolpite nel marmo bianco da noti artisti: Pietro Cascella, Giò Pomodoro, Nado Canuti e altri). Nella stessa piazza è stata inoltre ricollocata la scultura bronzea del 'Monumento ai Caduti' dell'artista Loris Lanini e la 'Colomba per la Pace' dell'artista Nado Canuti. Possiamo proseguire quindi per via della Stazione Vecchia, (ove hanno sede alcuni ed importanti uffici pubblici e culturali: l'Ufficio Turismo, il Centro Comunale per l'arte Otello Cirri, l'Università della 3° Età (sede tra l'altro del "Centro Studi Andrea da Pontedera") e la Biblioteca Comunale, ex Villa Crastan. La Villa Crastan con il suo giardino, in stile neoclassico e rinascimentale, è stata costruita nel 1928 su progetto Arrighi per conto dell'omonima famiglia.

Via di Valle, veduta sud di Treggiaia

Villa Giusti (fattoria di Gello) — Chiesa di S. Lucia

Loc. Il Romito, orti comunali per anziani

Via di Val Minore (veduta valle) — Via di Val Minore (Villa La Cava-Toscanelli)

Giungiamo quindi al Giardino Pubblico della Montagnola (sud-ferrovia), agli spazi a verde nella golena a sinistra del Fiume Era ed al Parco pubblico dell'Albereta. Da qui proseguendo per via De Gasperi, visitiamo il giardino pubblico "Parco di Gemma" (attiguo alla ex-Villa Piaggio), quindi la Chiesa dei Cappuccini, sita in Via Diaz; (la Chiesa dei Cappuccini è stata costruita nel 1955-56 su idea dell'architetto e padre francescano Franchi. Al suo interno è presente un importante dipinto, la "Visitazione dei Santi" (fine 1660-inizio 1700), della scuola del Cigoli. L'edificio accoglie un prezioso crocifisso ligneo (fine 1330 inizio 1400), della scuola di Giovanni Pisano). Successivamente proseguiamo, percorrendo via Diaz ed i due giardini ivi ubicati, fino a via Buozzi. Quindi attraversiamo Via Roma e giungiamo al Giardino Pubblico di via Galimberti. Usufruendo infine della pista ciclabile percorso E (via Roma), possiamo tornare verso il Centro Città, visitando il "Museo Piaggio" (sito in v.le R. Piaggio). Il percorso urbano infine può snodarsi in direzione est, da P.za Martiri della Libertà a mezzo della pista ciclabile "percorso H" (c.so Matteotti-via V. Veneto), con attraversamento del Ponte Napoleonico sul Fiume Era (circondato dalle aree golenali in sx e dx del Fiume stesso, attrezzate per attività ricreative e sportive), per giungere nella Zona Oltrera, v.le Italia. Qui possiamo sostare e visitare il giardino Pubblico Le Prata (sito in via Morandi-via Puccini), quindi proseguendo da v.le Italia giungiamo alla Chiesa di S. Giuseppe e da via Indipendenza all'erigendo Teatro Comunale 'Era'. Infine transitando da via Moro e via Longo giungiamo ai Giardini Pubblici, località Maltagliata.

Villa La Cava – Toscanelli (frazione di Treggiaia) - Percorso 13 / 26
La villa, appartenuta nella metà del XVI secolo alla famiglia Riccardi, acquisisce l'aspetto attuale verso la metà del XVIII secolo, quando diventa di proprietà della famiglia Toscanelli. Sempre di questo periodo è la sistemazione del parco che circonda la villa, a opera di Giuseppe e Nello Toscanelli, appassionati collezionisti botanici che, attingendo alla loro sensibilità paesaggistica, trasformarono sapientemente il confinante bosco di querce. Il parco vanta, infatti, un eccezionale repertorio di conifere con varie qualità di abeti, aceri, cedri dell'Atlante, cipressi americani, faggi rossi, noci americani, lecci, farnie, sequoie, cipressi dell'Arizona e tigli. Nella progettazione del parco fu rispettata la morfologia del terreno, conservando il bosco quale fondale scenografico della villa, mentre uno scosceso prato erboso di fronte all'edificio regala una suggestiva immagine prospettica, più volte rappresentata in dipinti ottocenteschi. La fitta rete di percorsi che attraversa il parco crea una serie di pittoresche vedute prospettiche, alternando radure erbose a cupe macchie di vegetazione arborea, dove si incontrano piccoli manufatti rustici. Gli aspetti botanici del parco romantico furono apprezzati da Giovanni Targioni Tozzetti, capostipite di una famiglia di naturalisti la cui opera fu legata allo sviluppo scientifico ed economico della Toscana, che egli celebrò nel suo 'Relazioni d'alcuni viaggi'.
Villa Torrigiani-Malaspina (frazione di Montecastello) - Percorso 6
La villa ha un'origine fortificata, e la sua porta posta sul suo lato occidentale rappresenta anche l'ingresso originario del paese. L'elemento emergente sul territorio è parte integrante del borgo. L'accesso principale si ha dalla via Comunale, è delimitato da siepi, e il cortile interno – oggi aperto – si è caratterizzato come terrazza belvedere. La corte è arricchita da un pozzo e da un'aiuola trattata a prato. Comprende vasti terreni boscati e in parte coltivati.
Villa Azzoni-Avogadro-Carradori (frazione La Rotta) - Percorso 3
Posta nelle vicinanze del centro abitato, l'accesso avviene da via Capecchi tramite un viale alberato che sfocia sul piazzale antistante. E' circondata da un parco costituito da piante di alto fusto, con da siepi di vario tipo e da un'interessante architettura vegetale (bosso, lecci, pini). Su un lato della villa si trova una cappella privata. Terreni boscati e in parte coltivati.
Villa Quaratesi-D'Achiardi Fattoria Le Vallicelle (località Le Vallicelle, frazione La Rotta) Percorso 4 / 3
Nonostante le prime notizie risalgano al 1558, solo ai primi dell'800 si hanno certezze sulla configurazione della villa, che nel corso dei decenni ha subito varie modifiche sino alla completa distruzione durante la seconda guerra mondiale. Oggi rimangono, all'interno del prato delimitato dai marciapiedi che circondavano il fabbricato, solamente la cappella e la fattoria, con aree boscate e coltivate, che ha mantenuto assieme ai viali e al parco, le caratteristiche originarie. Vi si accede da un viale tracciato da alberi e siepi (lecci, bosso, una sequoia). Vicino al giardino sul quale sorgeva la villa, a occidente trova spazio un laghetto.
Villa Giusti Fattoria di Gello (località Gello) - Percorso 22
Situato in pianura, l'edificio (forse risalente al '700) trova accesso da un viale di cipressi. Il giardino, chiuso da muri, è disegnato da percorsi in ghiaia e aiuole. Al centro è collocata una vasca ovale con fontana. Le corti sono arricchite da pergolati rustici ai quali si avvolge un antico glicine. Comprende vasti appezzamenti di terreno coltivato.

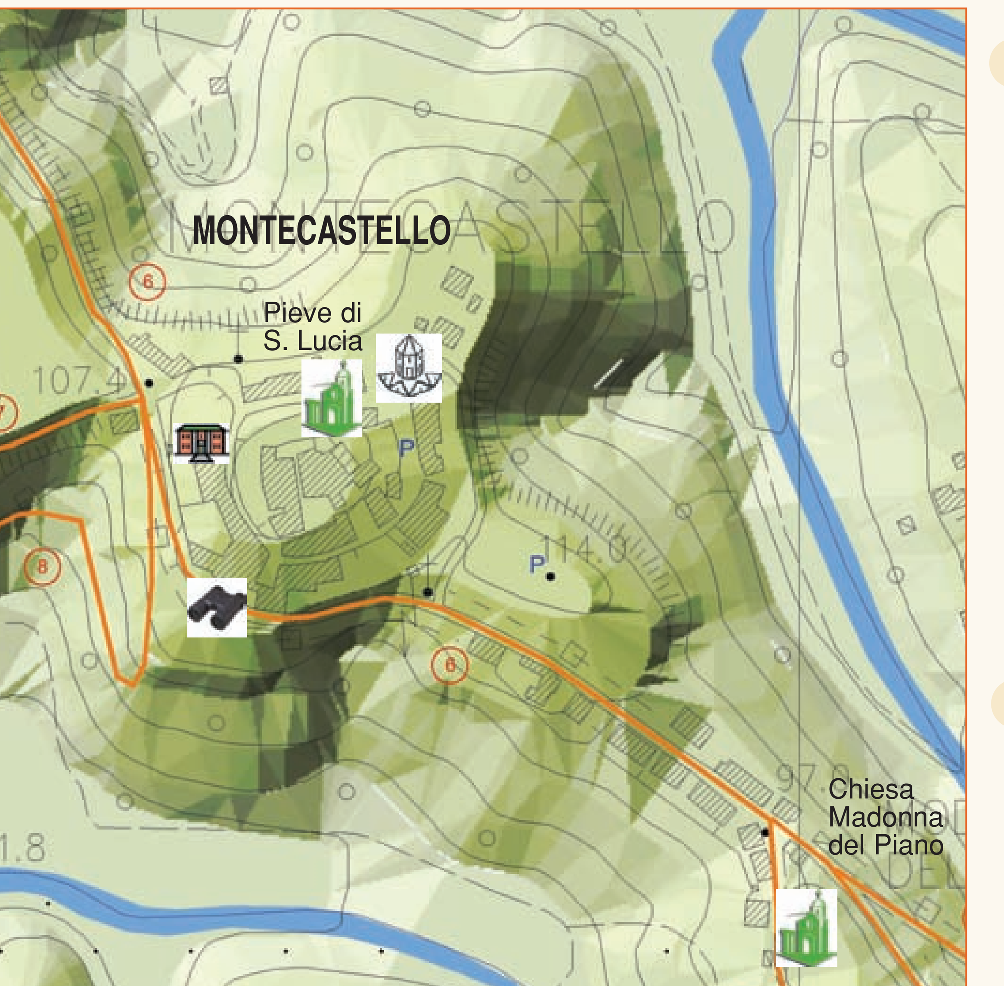
via dei Logacci (frazione Montecastello)

Villa Azzoni-Avogadro — Villa Quaratesi-D'Achiardi Fattoria Le Vallicelle

Villa Torrigiani-Malaspina

Via del Pian di Rotina, loc. I Pardossi

Via Vecchia di Treggiaia, vedute del borgo



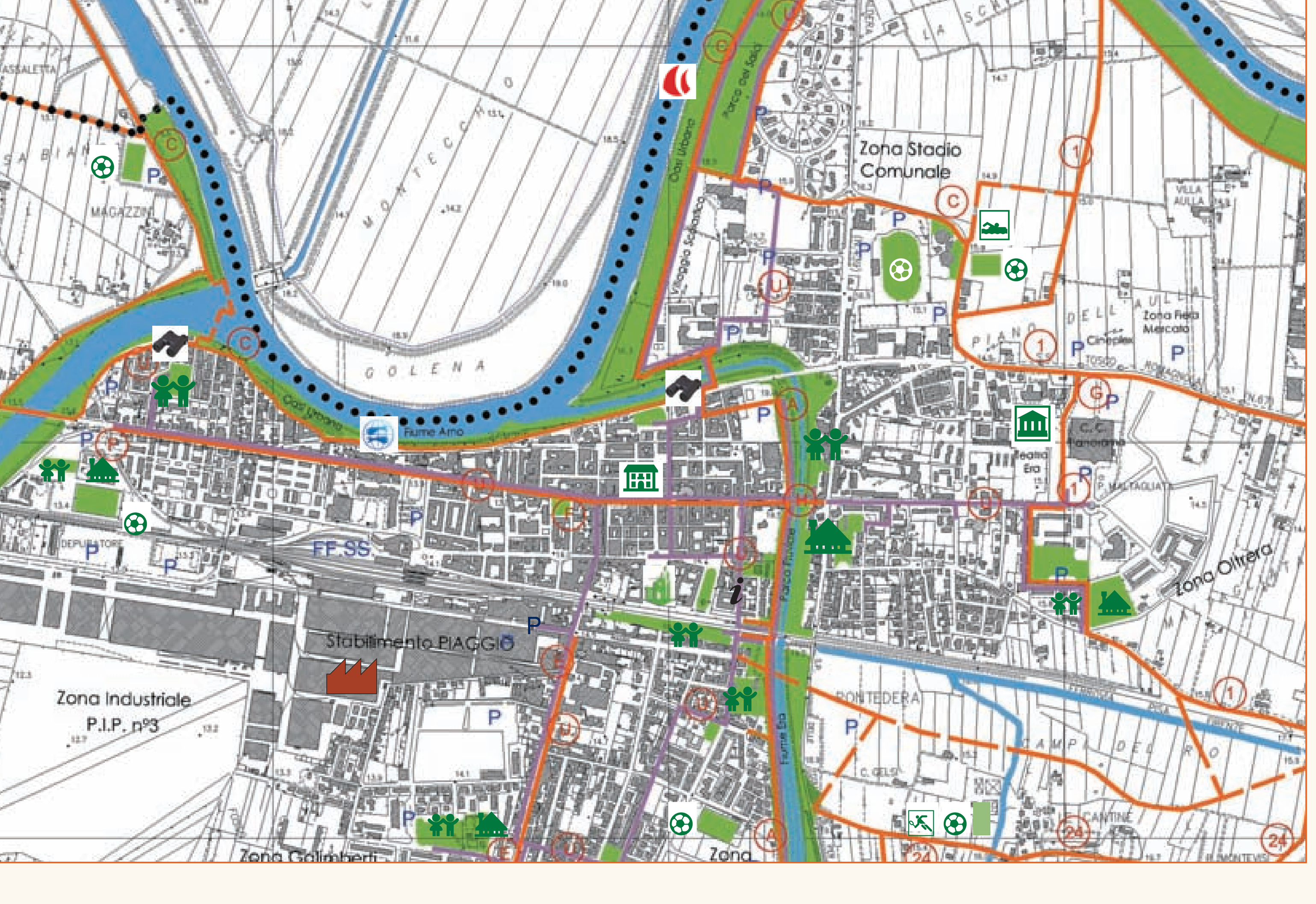
BORGHI E FRAZIONI COLLINARI

Montecastello

Sulla vetta di una collina, a circa cinque chilometri da Pontedera, sorge l'antico e pittoresco borgo di Montecastello, un tempo castello di grande importanza per il controllo della sottostante piana di Pontedera.
La sua antichità, più che dalla documentazione d'archivio, è dimostrata dalla solida conformazione urbanistica.
Dove oggi si erge la chiesa, s'innalzava sicuramente la rocca, di non modeste dimensioni.
Già ricordato in un documento dell'anno 980, il borgo conserva ancora intatta la triplice cinta muraria e le altre fortificazioni che ne fecero uno dei più forti castelli della Val d'Era.
Il castello, nel corso dei secoli XII e XIII, costituì oggetto di ripetute contese tra Lucchesi e Pisani, mentre tra il 1300 e il 1400, Montecastello subì le disastrose conseguenze delle frequenti guerre tra Pisani e Fiorentini.
In tale occasione il borgo fu quasi completamente distrutto, causando l'emigrazione di gran parte della popolazione. Durante il 1500 Montecastello fu soggetta alla diretta occupazione delle truppe fiorentine, che vi stazionarono con un'importante guarnigione per reprimere i moti di ribellione della popolazione, ridotta sull'orlo della miseria dalla dominazione fiorentina e desiderosa di riscattare l'importanza del proprio castello. Nella storia successiva del paese, il cui resoconto si fa piuttosto lacunoso a partire da questo periodo, l'evento più importante è costituito dall'avvento in Montecastello della famiglia Malaspina, avvenuto nel corso del XIX secolo, databile con sicurezza nel 1870. Dal matrimonio di Cristina Malaspina con Filippo Torrigiani, da cui nacque Alessandro, ebbe inizio la "dinastia" dei Torrigiani-Malaspina, marchesi di Fosdinovo.
Itinerari per raggiungere Montecastello: 4 - 6 - 7 - 8

Treggiaia

Le prime testimonianze sul borgo di Treggiaia risalgono addirittura al periodo romano: se ne trova prima traccia nell'elenco delle colonie e possedimenti romani della circoscrizione di Volterra. Intorno al Mille il paese doveva godere di grande importanza, dato che annoverava due chiese parrocchiali, più altre due, San Michele e San Vittore. Nel medioevo, data la sua particolare dislocazione, era senz'altro un castello barbarico o longobardo di notevole rilevanza.
In questo periodo il continuo stato di guerra tra Pisa e Firenze ebbe come chiara conseguenza la devastazione del borgo di Treggiaia, e il dilagare di carestie ed epidemie di peste mieterono circa due terzi della popolazione. E' infatti nel corso del Trecento che sorse presso Ripaia il lazzeretto per accogliere i malati.
Nel 1406 Treggiaia fu sottomessa alla Signoria dei Medici di Firenze sotto la quale restò per quasi un secolo.
Nel 1602 il paese venne salvato da un minaccioso incendio, estinto dal popolo treggianese nel giro di poche ore.
Nel 1622 Treggiaia passò sotto la Diocesi di San Miniato.
Dopo il 1700 la fisionomia del borgo è stata completamente modificata, con la costruzione di nuovi edifici e l'ammodernamento di vecchi complessi medievali.
Nel 1800 Treggiaia era ancora un paese di dimensioni più rilevanti delle attuali, ma il terremoto del 1846, che interessò tutta la zona della Val d'Era, di Pisa e di Cecina, provocò la distruzione di molti edifici. Da allora il terreno è rimasto a coltivazione agricola. Il paese ancora oggi si presenta nell'identica struttura planimetrale, con l'unica via centrale, il blocco dei palazzi e delle case, anche se integrato e modificato dalle nuove costruzioni.
Itinerari per raggiungere Treggiaia: 8 - 9 - 10 - 12 - 13 - 17 - 21

La Rotta

Il nome di questa frazione fa probabilmente riferimento alla rottura naturale che il fiume Arno subì in quel punto, in cui "le acque correnti, rodendo le estreme falde de' poggi fra Montecastello e Montecalvoli, si fecero strada dal Valdarno inferiore nel bacino pisano".
La Rotta ha cominciato ad acquisire importanza in epoca feudale, intorno al VII-VIII secolo, quando il castello di Montecastello decise di costituire un avamposto parallelo a Casteldelbosco e Laviano. Nell'arco di tempo che va dal X al XII secolo, periodo in cui cominciarono a sorgere i Comuni, si fa risalire l'inizio della produzione di mattoni anche nel territorio della Rotta, dove si pensa esistesse già una fornace.
Durante i contrasti tra Pisa e Firenze, La Rotta, situata sull'unica strada che allora collegava le due città, si trovò al centro di numerose battaglie. Dopo le vicende belliche seguirono grosse calamità naturali, prime fra tutte le alluvioni dell'Arno. Alla fine del XV secolo anche La Rotta, come tutta la zona di Pontedera, fu sottomessa al dominio fiorentino, che si protrasse fino all'Unità d'Italia.
I primi riferimenti precisi riguardanti La Rotta si hanno in epoca granducale: è infatti del 1654-56 la prima testimonianza sull'esistenza di una fornace di laterizi, mentre è del 1666 la richiesta di Cosimo Leoncini di poter costruire a La Rotta un oratorio dedicato a San Giuseppe. Non essendo andata in porto questa richiesta, diversi anni dopo ci riprovarono i fratelli Antonio, Giuseppe e Matteo Leoncini, ma fu solo nel 1788 che il granduca Leopoldo riuscì ad istituire la parrocchia de La Rotta, distaccata da quella di Montecastello. Durante la dominazione dei Lorena il paese ebbe un notevole sviluppo economico e quindi demografico. Dopo la realizzazione nel 1847 della ferrovia "Leopolda" a La Rotta fu costruita la stazione, e nel 1853 anche la scuola, che venne affidata al parroco.
Durante il XIX secolo l'industria dei laterizi ebbe un notevole sviluppo: basti pensare che nel 1840 si contavano a La Rotta ben 14 fornaci per la produzione di mattoni. Lo sviluppo dell'attività laterizia influenzò anche la vita politica locale, connotandola in senso progressista.
Nel 1907 venne aperto in La Rotta lo stabilimento per laterizi dei "Fratelli Braccini fu Antonio", che dette il via ben presto ad un'intensa produzione meccanizzata.
L'attività dei mattonai non si arrestò nemmeno con la prima Guerra Mondiale, mentre il periodo successivo al secondo conflitto segnò una svolta nella storia sociale ed economica della frazione: scomparsi a poco a poco i mattonai, costretti per la progressiva meccanizzazione del lavoro ad emigrare al nord per lavorare come manovali, la popolazione si adeguò ai nuovi orientamenti produttivi, gravitando intorno alla Piaggio, fondata a Pontedera negli anni Venti del '900, e intorno al comprensorio del cuoio, nelle attività legate alla conceria dei pellami.
Itinerari per raggiungere La Rotta: C - G - 3 - 4 - 6